

Comunicato stampa

Comparto logistico per i Servizi giudiziari e della Polizia cantonale del luganese

Bellinzona, 14 aprile 2015

Nella seduta odierna, il Consiglio di Stato ha approvato l'aggiornamento del tetto massimo di spesa di 60.15 mio di franchi più una riserva di 12 mio di franchi, destinato alla ristrutturazione del Palazzo di giustizia di Lugano, confermando così gli indirizzi logistici definiti per Magistratura e Polizia.

La presentazione di una prima richiesta di credito di 1'850'000 franchi per la progettazione del risanamento edile impiantistico ed energetico, nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano risale al 30 gennaio 2008 (messaggio n. 6028). Essa prevedeva un tetto massimo di spesa di 40'000'000 di franchi e una riserva di 8'000'000 di franchi. Il Parlamento aveva votato il credito il 6 maggio 2008. A seguito di questa decisione, è quindi stato indetto il 18 settembre 2009 un concorso d'architettura. Nella primavera del 2010 il Governo aveva assegnato la progettazione e la realizzazione della ristrutturazione del Palazzo di giustizia allo studio di architettura Buletti Fumagalli e associati di Lugano, vincitore del concorso.

Nel 2011, il Direttore del Dipartimento delle istituzioni ha promosso il progetto "Giustizia 2018" (www.ti.ch/q2018) che ha implicato delle riflessioni obbligate anche in ambito logistico delle varie sedi delle Autorità giudiziarie, i cui indirizzi sono stati condivisi dal Governo il 12 marzo 2013 con il messaggio n. 6763 concernente l'adeguamento del credito di progettazione del Pretorio di Bellinzona, approvato dal Gran Consiglio nel marzo dello scorso anno. Anche la Polizia cantonale, che opera presso il Palazzo di giustizia, ha dato avvio, nel contesto del progetto "Visione 2019", a una pianificazione logistica. La necessità di riformulare le esigenze per il comparto giustizia-polizia di Lugano, a seguito delle predette pianificazioni logistiche, così come l'impossibilità di soddisfare l'insieme dei bisogni delle Autorità giudiziarie e della Polizia negli spazi attuali, nonché l'indisponibilità sul mercato di spazi adeguati, non avevano permesso sino ad oggi di sottoporre un nuovo messaggio al Parlamento.

Ritenute le esigenze di Magistratura e Polizia, il messaggio approvato quest'oggi definisce:

- il mantenimento del Palazzo di giustizia e dello stabile in Via Bossi quali sedi per il Ministero pubblico, per la Magistratura dei minorenni, per il Giudice dei provvedimenti coercitivi, per la Pretura civile di Lugano, per i servizi della Polizia giudiziaria e della Gendarmeria, già oggi collocati presso il Palazzo di giustizia, nonché per gli Uffici amministrativi che possono essere inseriti negli spazi residui;
- la sistemazione definitiva in una sede esterna al Palazzo di giustizia e allo stabile in Via Bossi del Tribunale d'appello, comprensivo della Corte di appello e di revisione penale nonché del Tribunale d'espropriazione, escluso il Tribunale penale cantonale.

Bellinzona, 14 aprile 2015

Il messaggio postula quindi un credito supplementare di 4'060'000 franchi per la progettazione e la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano e il conseguente aggiornamento del tetto massimo di spesa che passa così dai 40 mio di franchi del 2008, agli attuali 60.15 mio di franchi. Questo importante incremento dell'investimento complessivo è conseguente all'entrata in vigore, successivamente all'allestimento del preventivo di spesa del 2007, di adeguamenti o di nuove normative, attinenti in modo particolare alla protezione sismica, alla sicurezza antincendio e agli standard energetici, che comportano prestazioni e interventi non prevedibili al momento dell'allestimento del messaggio governativo n. 6028. Altro aspetto rilevante che incide sui costi di ristrutturazione è il degrado edile e impiantistico del complesso immobiliare dovuto alla vetustà dello stesso.

Il predetto credito supplementare di 4'060'000 franchi, comprende un credito supplementare di 3'700'000 franchi per la progettazione del risanamento edile, impiantistico ed energetico, nonché per la riorganizzazione logistica del Palazzo di giustizia di Lugano, la ratifica del tetto massimo di spesa e 160'000 franchi per interventi di carattere urgente per esigenze della Polizia cantonale presso il Palazzo di giustizia di Lugano e infine un credito di 200'000 franchi per lo studio di fattibilità per una nuova sede esterna (provvisoria e/o definitiva) per il Tribunale d'appello e il Tribunale d'espropriazione. Per quest'ultimo tema sono in corso ulteriori approfondimenti a cura della Sezione della logistica.

Il Consiglio di Stato ritiene indispensabile l'importante investimento finanziario per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia di Lugano. Esso porterà indiscussi benefici allo stato degli stabili e al contenimento delle spese di gestione e di manutenzione. Inoltre, risponde alle necessità di spazio, di sicurezza e di immagine della Magistratura ticinese, così come postulato anche dal Consiglio della Magistratura, come pure della Polizia cantonale. Non da ultimo, l'investimento permetterà un miglior svolgimento dell'attività esercitata dal potere giudiziario e dalla Polizia cantonale, a beneficio dei cittadini.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Laura Sadis, Consigliera di Stato, Direttrice, tel. 091 / 814 44 60

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Norman Gobbi, Consigliere di Stato, Direttore, di-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 31 29